



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



COMUNICATO STAMPA

Fincantieri, Pellerano: «Saipem ed Erzelli per una nuova politica industriale di rilancio del cantiere di Sestri Ponente»

Il consigliere regionale della Lista Biasotti e vicepresidente della commissione regionale d'inchiesta propone una più stretta collaborazione tra il sito di via Soliman e il futuro Parco Tecnologico per cui propone la presenza di Saipem.

«Per rilanciare il sistema della cantieristica navale in Italia e in particolare la Fincantieri di Sestri Ponente è necessario che al più presto il governo elabori una seria politica industriale». Così commenta Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti e vicepresidente della commissione regionale d'inchiesta su Fincantieri, alla vigilia del sopralluogo via mare al cantiere di Sestri Ponente, che si terrà domani pomeriggio. «Un'occasione è già stata mancata ma ancora si può rimediare – aggiunge Pellerano – Infatti, come risulta da un articolo recentemente apparso su Linkiesta, nel 2010 Saipem - braccio operativo di Eni - ha interrotto la collaborazione con Fincantieri e ha scelto di consolidare accordi con cantieri stranieri (Dubai, Russia, Olanda e Singapore). In Italia sentiamo spesso invocare la necessità di una politica industriale: ora è il momento di passare dalle parole ai fatti. Analizzando il caso specifico di possibili commesse da parte di Saipem, occorre ricordare che l'azionista di controllo di Saipem e Fincantieri è il medesimo, cioè il ministero dell'Economia che controlla la Saipem attraverso Eni e Fincantieri mediante Fintecna. La prima società si occupa di estrazione e stoccaggio degli idrocarburi, la seconda di navalmeccanica di costruzione e riconversione di navi e piattaforme. Com'è possibile che Fincantieri non sia stata in grado di costituire, mantenere nel tempo e rafforzare una proficua collaborazione con Saipem? È evidente che Saipem è una società quotata in borsa e non risponde a logiche dirigiste, ma non può essere proprio questo un campo di prova per far vedere che esiste un sistema Paese, una capacità di creare sinergia fra soggetti pubblici e privati? Ritengo che azioni analoghe di partnership pubblico-privato possano essere perseguite anche a livello locale. Per esempio partendo dall'enorme opportunità rappresentata dall'operazione Erzelli. Nei prossimi anni, nell'area sopra Sestri Ponente, sorgerà il nuovo Parco Tecnologico che vedrà la stretta collaborazione fra Università e aziende; contemporaneamente verrà realizzato il riempimento o ribaltamento a mare presso il cantiere di via Soliman che, in base all'accordo firmato il 15 febbraio 2012, avrà una forte vocazione per la ricerca e lo sviluppo. Un progetto lungimirante potrebbe sostenere una presenza, anche ridotta, di Saipem nel progetto degli Erzelli, in modo da realizzare un punto di contatto con la facoltà di Ingegneria Navale e la prospettiva di una collaborazione con il cantiere di Sestri Ponente, distante poche centinaia di metri. Lo sforzo per realizzare un progetto di questo genere richiede l'impegno di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e interessati all'operazione: delle aziende, del mondo della ricerca, delle istituzioni locali, dei lavoratori. Un disegno ambizioso mette in discussione tutti, ma l'alternativa è sotto i nostri occhi: a oggi la sinergia tra Saipem e la cantieristica italiana è molto ridotta. Se la politica industriale non uscirà dalla miopia attuale e non inizierà a vedere con lungimiranza le potenzialità delle singole realtà produttive in un'ottica d'insieme più ampia, il nostro Paese, la Liguria e Genova in primis rischiano di perdere il proprio potenziale ad alto contenuto tecnologico e qualitativo».

Genova, 7 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

Fincantieri, Pellerano (Lista Biasotti): “Un varo che conferma la strategicità dei cantieri liguri”

Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti e vicepresidente della commissione regionale su Fincantieri, ha partecipato questa mattina al varo della fregata Virginio Fasan nel cantiere Riva Trigoso.

«L'invito a presenziare alla cerimonia di questa mattina da parte dell'azienda – commenta Pellerano – è stato un atto di cortesia verso la commissione regionale che ho molto apprezzato. È stata una giornata importante per la cantieristica ligure che, pur vivendo un momento di profonda crisi, dimostra di essere in grado di rilanciare il settore strategico della navalmeccanica grazie alla competenza e alla professionalità di tecnici e operai che riescono a realizzare produzioni altamente avanzate dal punto di vista tecnologico, tanto che i cantieri di Riva Trigoso e del Muggiano formano un polo di eccellenza per quanto riguarda l'attività nel settore militare, riconosciuto a livello mondiale».

Alla cerimonia del varo della nuova fregata della Marina Militare hanno partecipato Giuseppe Bono e Corrado Antonini, riconfermati nei giorni scorsi ai vertici di Fincantieri rispettivamente come amministratore delegato e presidente del Gruppo.

«Mi auguro che dopo la riconferma dei massimi dirigenti - dichiara Pellerano - si rafforzi un confronto sereno e costruttivo con le parti sociali e le istituzioni. Solo così si potrà proseguire l'opera di risanamento e raggiungere l'obiettivo, di primaria importanza, di dare un futuro certo anche allo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. Il varo di questa mattina conferma quanto di importante la Liguria abbia dato a Fincantieri in termini di know how e quanto ancora possa dare in futuro».

Genova, 31 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

Fincantieri, Pellerano (Lista Biasotti): «Tempi certi sui lavori di ribaltamento a mare»

Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, ha presentato questa mattina un'interrogazione per conoscere le tempistiche dell'avvio dei lavori di ribaltamento a mare e sapere quando si svolgerà il prossimo tavolo a Roma sul tema con il ministro Passera.

«È sicuramente confortante l'annuncio di queste ultime ore dato dal presidente Burlando sull'approvazione del progetto del ribaltamento a mare e della messa in sicurezza del rio Molinassi – dice Pellerano, che è anche vicepresidente della Commissione regionale su Fincantieri – ora si rende indispensabile conoscere i tempi precisi previsti per l'avvio delle operazioni di riempimento del lato mare del cantiere.

Secondo quanto aveva annunciato a marzo il presidente dell'AP di Genova Luigi Merlo durante il sopralluogo via mare allo stabilimento di Sestri Ponente della Commissione, da aprile sarebbe stato possibile avviare la gara per la progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori dell'opera. Inoltre, il presidente Merlo, facendo il punto della situazione, aveva dichiarato che Infrastrutture Liguria stava verificando ulteriori aspetti tecnici e che il tavolo tra Regione, Provincia e Comune stava ultimando il suo studio, prevedendo l'inizio dei lavori entro quest'anno.

Ritengo che il via libera incassato dal progetto da parte del Comitato di bacino sia di buon auspicio perché sia rispettato il cronoprogramma sul riempimento a mare, indispensabile per garantire competitività e quindi il futuro stesso al sito Fincantieri di Genova. L'avvio dei lavori è reso ancora più urgente vista l'opportunità di candidare il cantiere di Sestri Ponente a ospitare il settore offshore di Fincantieri».

Genova, 28 giugno 2012

COMUNICATO STAMPA

Fincantieri, Pellerano (Lista Biasotti): “Ribaltamento a mare e Terzo Valico procedano di pari passo”

«Giudico positivamente l'impegno preso dall'assessore Guccinelli sulla richiesta di convocazione a breve nelle sedi romane competenti del tavolo tecnico sulle operazioni di ribaltamento a mare». Questo il commento di Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che questa mattina ha discusso in Regione l'interrogazione sul tema Fincantieri. «Ricordo che il riempimento sul lato mare del cantiere è indispensabile per superare gli attuali limiti operativi rendendo così maggiormente competitivo il sito di Sestri Ponente che, a oggi, non pare aver definito ancora una propria mission precisa – dice Pellerano – tuttavia i margini per aprire il sito genovese al mercato, per esempio, dell'off shore ci saranno tutti quando il ribaltamento a mare sarà finalmente realtà. Gli altri siti liguri, Riva Trigoso e Muggiano, hanno consolidato la propria vocazione nel ramo militare, i siti sull'adriatico, Ancona e Monfalcone, nel ramo crocieristico: resta da definire il futuro mercato di Sestri Ponente, indissolubilmente legato ai lavori di ampliamento. In Liguria le istituzioni locali stanno lavorando per potenziare lo stabilimento dal punto vista infrastrutturale: al governo, azionista di Fincantieri, spetta sostenere l'azienda per consentirle di reggere la competizione sul mercato internazionale e affacciarsi su nuovi mercati.

Le operazioni per il ribaltamento sono strettamente collegate, inoltre, a un'altra opera strategica per Genova e tutta la Liguria, cioè al Terzo Valico di cui a breve dovrebbero iniziare i lavori veri e propri, una volta terminati quelli di precantierizzazione. Con lo scavo delle prime gallerie, in particolare del tunnel Cornigliano-Borzoli, si inizierà a produrre lo smarino necessario a riempire il lato mare del cantiere di via Soliman a cui sono stati destinati parte degli 1,85 milioni di metri cubi di terra riservati anche ad altre opere portuali. Ora, c'è da lavorare affinché queste due opere strategiche per il futuro occupazionale della Liguria procedano di pari passo, senza intoppi e inutili lungaggini. Qualsiasi ritardo sul Terzo Valico avrà inevitabili ricadute negative anche sul cantiere di Sestri Ponente».

Genova, 3 luglio 2012